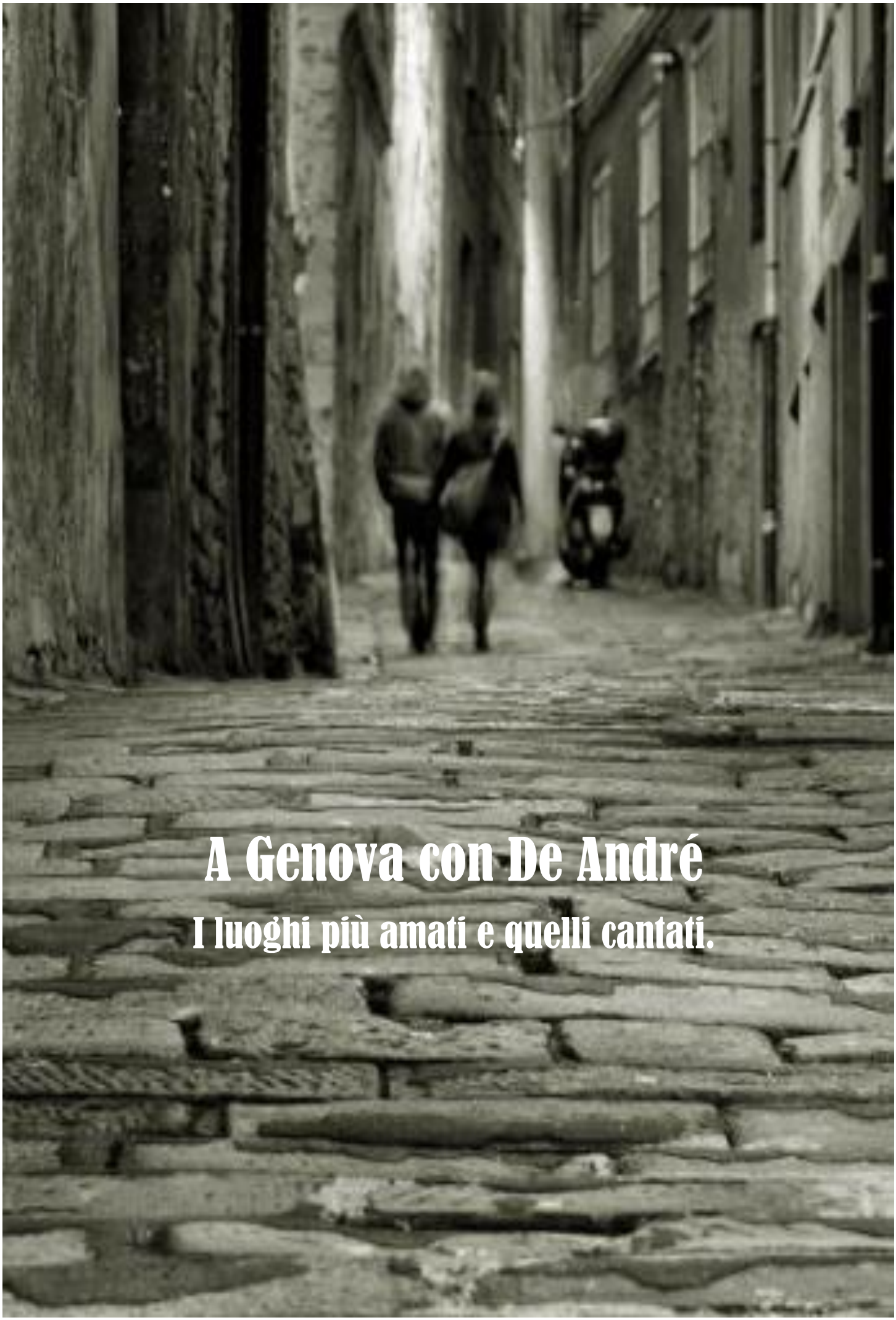


A Genova con De André

I luoghi più amati e quelli cantati.

Sulla strada per conoscere i luoghi della vita di Fabrizio

Per scoprire la Genova di De André bisogna dimenticare guide e piantine e seguire un **itinerario immaginario**, che ha come traccia le note delle sue canzoni.

"Ti sveglierai nell'indaco del mattino, quando la luce ha un piede in terra e l'altro in mare.." (A 'cimma, Creuza de mà)

a) La Foce

Il nostro viaggio parte da Corso Italia 6 dove De André abitava da giovane. Passeggiando sul lungomare in direzione centro si raggiunge la Foce, luogo spesso citato da Fabrizio nelle sue canzoni (*Le acciughe fanno il pallone*) e lì vicino si trova, o meglio si trovava il Roby Bar, all'angolo tra via Cecchi e Casaregis punto di ritrovo di artisti e di personaggi alquanto discutibili.. in questo Bar si incontravano Fabrizio, il Mannerini, Tenco, Paoli..e proprio Gino Paoli scriverà "Eravamo quattro amici al Bar" ricordando questo posto. Il Roby Bar, da noi ribattezzato Bar della Foce, è il luogo dove si svolge il nostro spettacolo.

b) Via XX Settembre

Proseguendo verso il centro storico si arriva in via XX Settembre, arteria principale della città che termina nella bellissima Piazza de Ferraris. Su Via XX Settembre si possono visitare **Orlandini Dischi** e **Ricordi**, che furono i punti di riferimento musicale della cosiddetta Scuola Genovese che comprendeva, oltre De André, Gino Paoli, Luigi Tenco, Umberto Bindi, Bruno Lauzi. In via xx Settembre c'era un locale mitico come "La Borsa di Arlecchino" dove nei primi anni di gavetta, si esibiva De Andrè. Sempre in via XX settembre batteva Anna la gorilla.

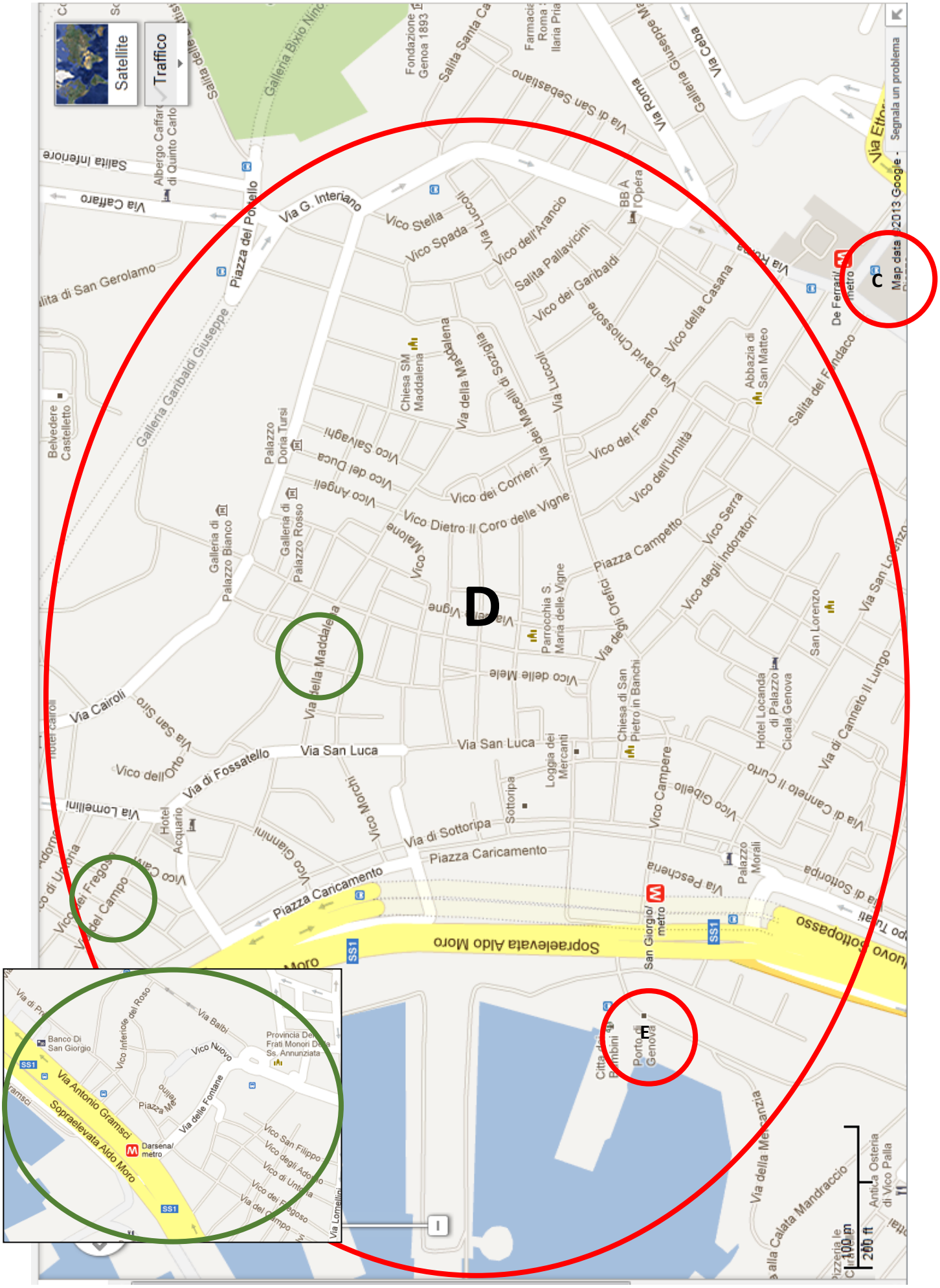
c) Piazza de Ferraris

Arrivati in Piazza de Ferraris ci troviamo di fronte al **Palazzo Ducale**, dove fu allestita una mostra per celebrare Fabrizio a 10 anni dalla scomparsa. Proprio di fronte a Palazzo Ducale c'è il **Teatro Carlo Felice**: se fu memorabile il concerto di De André alla vigilia del Natale 1997, lacerante fu la commemorazione a pochi giorni dalla morte nel gennaio 1999, con duemila persone in platea e oltre mille all'esterno, davanti a un maxischermo.

d) I Vicoli

Da Piazza de Ferraris scendiamo ora verso i vicoli del centro passando da **via Roma** per andare a visitare **Romanengo**, storica pasticceria al civico 51 che il cantautore ha inserito in *Parlando del naufragio della London Valour* (la nave britannica affondata davanti a Genova nel 1970). Dirigiamoci ora verso la famosa **Via del Campo** dove al civico 29 ha avuto sede fino al Febbraio 2010, "**Musica Gianni Tassio**", lo storico negozio di proprietà del compianto commerciante genovese, collezionista e conoscitore della musica e delle tradizioni degli artisti delle cosiddetta "**Scuola genovese**" della canzone d'autore. Lo spazio, conosciuto in città, in tutta Italia e anche all'estero, divenne per iniziativa di Tassio, dopo la scomparsa di Faber l'11 Gennaio 1999, quasi un "luogo della memoria" per i fan di De André di cui era stata allestita una sorta di "mostra permanente" dove per 11 anni é stato possibile ammirare i dischi in vinile originali, fotografie, libri, riviste d'epoca, curiosità e la "**Esteve '97**", chitarra appartenuta a Fabrizio, concessa dalla famiglia per un'asta benefica a favore di Emergency a cui partecipò e vinse la cordata "Via del Campo" il 6 Gennaio 2001. Da quella data in Via del Campo, il "pellegrinaggio laico" da parte delle migliaia di fan di Faber e di appassionati della canzone d'autore é stato continuo. I vicoli, la poesia di Faber, la fama del vecchio proprietario sono stati i protagonisti di una storia semplice che ha reso lo spazio

unico. Oggi la storia di questo piccolo tempio della canzone d'autore continua e si rinnova, ed il suo nome è, semplicemente **VIADELCAMPO29ROSSO**. (Testo di Laura Monferdini). Altro quartiere inconfondibile è quello della **Maddalena**, storicamente il cuore della città vecchia: Il caratteristico intrico di carrugi e piazzette contraddistingue quello che può essere considerato tuttora un borgo medioevale a sé stante, ricco di palazzi storici e mercati all'aperto. Sia il quartiere della Maddalena che il confinante di **Prè,** sono le zone "a rischio malavita", dove ancora prostituzione, emarginazione e precarietà hanno un ruolo pesante nella vita di tutti i giorni (posti sicuri di giorno, ma di notte eviteremmo). Però gli abitanti della zona stanno lavorando in modo straordinario per riqualificare i quartieri. ("*La Fiera della Maddalena*")


Satellite
Traffico
C
D
E
Via G. Interiano
Piazza del Portello
Via Caffaro
Salita Inferiore
Vico Stella
Vico Spada
Via Lucoli
Vico dell'Arancio
Salita Pallavicini
Vico dei Garibaldi
Via David Chiossone
Vico della Casana
Vico del Fieno
Vico dell'Umiltà
Via dei Macelli di Soziglia
Via della Maddalena
Chiesa SM Maddalena
Vico Salvagni
Vico del Duca
Vico Angeli
Vico dei Corrieri
Vico Dietro Il Coro delle Vigne
Vico Malone
Galleria di Palazzo Rosso
Palazzo Doria Tursi
Galleria di Palazzo Bianco
Galleria Garibaldi Giuseppe
Belvedere Castelletto
Via della Maddalena
Via Cairoli
Via San Sito
Vico dell'Orto
Via di Fossatello
Via San Luca
Via Lomellini
Hotel Acquario
Vico Morchi
Vico Gianuini
Via di Sottoripa
Piazza Caricamento
Sottoripa
Loggia dei Mercanti
Parrocchia S. Maria delle Vigne
Via degli Orefici
Chiesa di San Pietro in Banchi
Piazza Campetto
Vico Serra
Vico degli Indoratori
Vico Campere
Vico Gibello
Via Pescheria
Palazzo Morali
Hotel Locanda di Palazzo Cicala Genova
San Lorenzo
Via di Canneto il Lungo
Via di Canneto il Curto
Via di Sottoripa
Sopraelevata Aldo Moro
SS1
San Giorgio/ metro
Porto di Genova
Via della Mercanzia
Antica Osteria di Vico Palla
Pizzeria le Clarisse
Via Calata Mandraccio
100 m
200 ft
Via Balbi
Vico Nuovo
Via delle Fontane
Piazza Meli Lupi
Darsena/ metro
Banco Di San Giorgio
Provincia Del Frati Monori Della Ss. Annunziata
Vico San Filippo
Vico degli Adorno
Vico di Untoria
Vico dei Fregoso
Via del Campo
Via Lomellini
Map data ©2013 Google
Segnala un problema

Satellite
Traffico
Genova
A
B
C
E
F
Porto Antico di Genova
Villa Imperiale
Genova Brignole
Via di Montesano
Via Paolo Giacometti
Via Tolemaide
Via Cimea
Via Carta
Via Archimede
Via Galata
Via Serra
Via Pescheria
Via Tripoli
Via Montallegro
Via Filippo Corridoni
Corso Aldo Gabrielli
Via Monte Zovetto
Via Rodi
Via Bocchetta
Via Renzo
Via Piero Gobetti
Via Albaro
San Francesco D'Albaro
Via Arnopera
Via Zara
Via San Nazaro
Via Quarnaro
Via Alberto Lin
Via Piave
Via Trento
Via Nizza
Via Montesuello
Via Giuseppe Casaregis
Corso Buenos Aires
Corso Torino
Via Volturno
Via della Libertà
Via Eugenio Ruspoli
Via Antonio Cecchi
Via Alessandro Rimassa
Via Trieste
Via Podgora
Corso Italia
Giardini Gilberto Govi
Viale Brigata Bisagno
Viale delle Brigate Partigiane
Corso Aurelio Saffi
Via Mura delle Cappuccine
Via Malta
Via Brigata Liguria
Piazza della Vittoria
Via XX Settembre
Via Claudio Carcassi
Via Innocenzo Frugoni
Corso A. Podestà
Corso Mentana
Via Iliva
Via Jacopo Ruffini
Via Fieschi
Via Fodor
Via dei Pescatori
Via Dante
Via Roma
Sopraelevata Aldo Moro
Mura delle Grazie
Chiesa San Donato
Santa Maria di Castello
Hotel Locanda di Palazzo
Cicala Genova
San Giorgio/ metro
De Ferrari/ metro
S. Agostino/ metro
SS1
SS45
Genova, IT - Bastia, FR
Olbia - Genova
Genova, IT - Tangeri, MA
Genova- Porto Torres
Genova, IT - Barcelona, ES
Genova-Olbia
200 m
1000 ft
Map data ©2013 Google -
Segnala un problema

e) Il porto antico

E così passeggiando, scorcio dopo scorcio, arriviamo ai **portici di Sottoripa** davanti al marina del Porto Antico dove negli anni Sessanta c'erano i locali della zona portuale, come il **Ragno Verde**, citato in *Un destino ridicolo* e allora meta di scorribande notturne della coppia De André - Villaggio. Più avanti proseguendo si trova il vecchio **ponte Spinola**, dove nel 1999 è stata creata la **Passeggiata a mare Fabrizio De André**, mentre nei pressi del **Museo Galata** esiste ancora uno dei luoghi protagonisti di *Crêuza de mä*, il **mercato ittico di piazza Cavour**.

f) Piazza Carignano

Da qui risaliamo ora verso il centro storico, passando per la **Chiesa di Santa Maria di Castello**, fino allo stradone di Sant'Agostino, proprio accanto al **Teatro della Tosse**, ancora oggi, come ai tempi di De André, uno dei luoghi cult della cultura genovese. Avviamoci ora verso **Porta Soprana** e **Porta dei Vacca**, dove il vico dritto di Ponticello, cantato in A doménega, ha lasciato spazio a piazza Dante e ai suoi grattacieli. Infine salendo da Porta Soprana verso **piazza Carignano**, arriviamo alla **Basilica dell'Assunta**, dove l' 11 gennaio 1999 l'intera città di Genova diede l'ultimo saluto a Fabrizio.

“..a Ciamberlinú sûssa belin,
ä Fuxe cheusce de sciaccanuxe,
in Caiǵnàn musse de tersa man ,
e in Puntexellu ǵhe mustran l'öxellu.”

Pianderlino, Foce, Carignano, Ponticello son tutti luoghi di Genova.

Ma la traduzione di questo refrain di “ A dumenega”, tratto da Creuza de mà,

non ve la diamo neanche pagando.

Arrangiatevi da soli, se proprio volete.